

Domenica 16 settembre 2018 - ore 11  
Gorizia, sede dell'Associazione Seghizzi, Corso Verdi 85

# Cecilia ... e dintorni



Gruppo Vocale "Tacer non posso" (Trieste)  
dir. Francesco Calandra

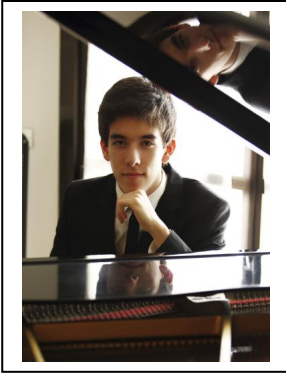


Cecilia Seghizzi  
*Mai non saprete* (1960)  
testo di Giuseppe Ungaretti  
(1888-1970)

Cecilia Seghizzi  
*Ora dov'è* (1960)  
testo di Giuseppe Ungaretti  
(1888-1970)

Pavle Merku (1927-2014)  
*Sicut cervus* (2001)  
(salmo 41)

Giulio Viozzi (1912-1984)  
*Ninna nanna pentafonica*  
(o quasi)



Cecilia Seghizzi  
*Impressioni*(1957)  
pianista Mattia Fusi

Coro "Lorenzo Perosi" di Fiumicello UD  
Coro "Seghizzi" (Gorizia)  
pianista Mattia Fusi  
dir. Italo Montiglio



Cecilia Seghizzi  
*A mi baste un fil di lune* (settembre 1954)  
testo di Novella Aurora Cantarutti (1920-2009)

Cecilia Seghizzi  
*Quant che a sere* (1949)  
testo di *Tite di Sandri* (Giuseppe Collodi, 1878-1057)

Cecilia Seghizzi,  
*Solo le stele intorno* (1990)  
testo di Biagio Marin (1891-1985)

Renato Miani (1965)  
*Cantata profana* (1998)

## Breve Curriculum del gruppo vocale “Tacer non posso”

Il gruppo vocale “Tacer non posso” prende il nome da un verso del poeta Francesco Petrarca ed è stato fondato nel 2009 da alcuni ex allievi del liceo “F. Petrarca” di Trieste che avevano condiviso con il m° Francesco Calandra l'esperienza del coro degli studenti. La nuova formazione si è posta l'obiettivo di affrontare repertori maggiormente complessi e curare aspetti che all'interno di un coro scolastico passano necessariamente in secondo piano, come l'attenzione alla vocalità, la ricerca della perfezione esecutiva, la confezione di programmi e repertori strutturati e culturalmente significativi. I più importanti risultati sono stati la partecipazione al 44°, al 45° e al 50° Concorso Nazionale Corale “Città di Vittorio Veneto”, la partecipazione a Corovivo – XIII edizione e a Corovivo – XIV edizione, dove, nel 2013, il gruppo è stato insignito del diploma di “distinzione”. Nel 2017 il gruppo si è accostato alle origini della polifonia, portando avanti un progetto sul *Viderunt Omnes* del Magister Perotinus (XIII sec.). Il gruppo fa parte dell'USCI regionale dal 2010 ed è accreditato al “Progetto Area Giovani” del Comune di Trieste.

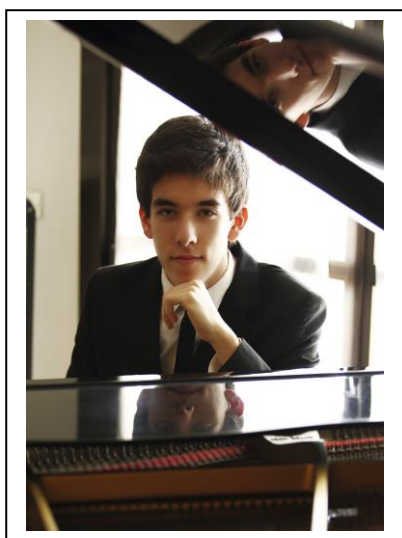


## Breve presentazione del programma

Nell'ottobre 2010 il gruppo vocale “Tacer non posso” ha presentato, su invito dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, un progetto che mirava a riproporre un breve *excursus* nella musica corale di autori giuliani del '900. Di quel progetto faceva parte, a buon titolo, la musica di Cecilia Seghizzi. Dal programma presentato in quell'occasione, il gruppo vuole riproporre una selezione di brani che hanno avuto una significativa importanza per il proprio percorso di crescita musicale e vocale.

Di Cecilia Seghizzi vengono presentati due brani (facenti parte di un trittico) sulle liriche di Giuseppe Ungaretti “Mai non saprete” e “Ora dov'è”, musicate nel 1960. La ricerca della dissonanza come colore che sostenga e affianchi i versi già così musicali di Ungaretti avvicina le sonorità corali ad atmosfere impressionistiche, grazie anche all'uso di scale diatoniche e *cluster*. Di Giulio Viozzi verrà eseguita una ninna nanna per due voci infantili (in questo caso, per organico femminile) dal titolo “Ninna nanna pentafonica (o quasi)”, una sorta di gioco su una scala di cinque toni, con alcune variazioni che escono dalla pedissequa applicazione della pentafonia. Chiuderà un brano sacro, “Sicut cervus” di Pavle Merku, in cui le voci si alternano in frasi solistiche che risentono di sonorità e suggestioni gregoriane per riunirsi, infine, nell'invocazione conclusiva, all'unisono.

**Il coro “Seghizzi” di Gorizia (fondato nel 1920) ed il coro “Lorenzo Perosi” di Fiumicello UD (fondato del 1969)**, pur nella diversità della loro storia e della loro struttura, da molti anni condividono progetti musicali comuni di ampio respiro artistico e culturale e la stessa preparazione. Riteniamo che l’elenco (parziale) dei repertori qui di seguito citati rappresentino la vera storia dei gruppi, anche senza dimenticare i molti concerti in Italia e all’estero: Johannes Brahms, ZIGEUNERLIEDER, coro e pianoforte; Johannes Brahms, LIEBESLIEDER WALZER, coro e pianoforte; Luigi Cherubini, REQUIEM IN DO MINORE, coro e orchestra e versione cameristica; Franz Liszt, MISSA CHORALIS, coro, organo; Antonin Dvorák, TE DEUM, coro, solisti, pianoforte; Antonin Dvorák, REQUIEM, coro, solisti, pianoforte; Nicolò Piccinni, MESSA IN RE MAGGIORE, coro, solisti orchestra (prima esecuzione in epoca moderna); Franz Joseph Haydn, DIE JAHRESZEITEN, coro, solisti, pianoforte a 4 mani; Georg Friedrich Händel, MESSIA, coro, solisti, orchestra; Carl Orff, CARMINA BURANA, cantata profana per coro, solisti, orchestra; Carl Orff, CATULLI CARMINA, cantata scenica per coro, solisti, orchestra; Renato Miani, CANTATA PROFANA, coro pianoforte (prima esecuzione); Guido Pipolo, VENZON VENZONE, Cantata per coro e quartetto d’otoni (prima esecuzione assoluta); Sergej Prokofiev, ALEKSANDR NEVSKIJ, Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra; André Waignein, MISSA SOLEMNIS, coro, soprano e orchestra di fiati ; e molte altre composizioni di: Palestrina, Monteverdi, Marenzio, Gallus, Di Lasso, Dowland, Hassler, Gabrielli G., Lotti, Bach J.S., Mendelsohn, Schubert, Schumann, Donizetti, Gounod, Bruckner, Borodin, Verdi, Kodaly, Debussy, Franck, Britten, Perosi, Mokranjac, Bardos Lajos, Strawinski, Chesnokov, Bortnianskij, Ljubimov, Christov, Popov T., Kedrov, Genzmer, Nystedt, Poulenc, Kumar, Bacalov, Bernstein e di vari autori del Friuli Venezia Giulia (Marzuttini, Zardini, Pian, Miniussi, Viozzi, Seghizzi Augusto, Seghizzi Cecilia, Dipiazza, Radole ...).



**MATTIA FUSI**, nato a Poggibonsi (Siena) nel 1997, ha iniziato lo studio del pianoforte all’età di sei anni con Simona Coco. Nel 2010 si è iscritto al Conservatorio di Firenze, dove ha proseguito i suoi studi sotto la guida di Cecilia Giuntoli, diplomandosi a soli 18 anni con il massimo dei voti e lode. Ha partecipato con successo a varie manifestazioni e concorsi musicali: 1° premio al XVII Concorso Internazionale “Vittoria Caffa Righetti” di Cortemilia e 1° premio assoluto al Concorso di Interpretazione Musicale “Carlo Mosso” di Alessandria (2009), 1° premio al XXVIII Concorso Pianistico Nazionale “J.S. Bach” – Città di Sestri Levante (2013). Suonando in duo con Francesco Darmanin (clarinetto), ha conseguito il 1° premio assoluto al VI Concorso Musicale “Città di Firenze” Premio Crescendo 2015. Nel 2016, come solista, ha ottenuto il 1° premio al I Concorso Nazionale per Giovani Musicisti “Città di Cremona”. Nel 2017, è risultato vincitore, come solista, del 1°

premio al 24° Concorso Nazionale Pianistico “G. Rospigliosi” e 1° premio all’ VIII Concorso Musicale “Città di Firenze” Premio Crescendo 2017. Ha tenuto concerti sia come solista sia in formazioni cameristiche. In trio e in duo, ha conseguito la borsa di studio di musica da camera “Vittorio Chiarappa”, istituita dal Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze negli anni 2014 e 2015. Nel giugno 2015 ha debuttato con l’Orchestra del Carmine, suonando il Primo Concerto op.25 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Ha partecipato a master class e seminari tenuti da illustri docenti, fra cui Paolo Bordoni, Alfonso Ghedin, Pietro Rigacci, Bruno Canino, Enrico Bronzi, Yegana Akhundova e Siavush Gadjeiev. Attualmente studia con Siavush Gadjeiev presso la Glasbena Matica di Trieste.



## TESTI

(1.2.) Versi tratti dalla poesia “Giorno per giorno” (dall’antologia “ Il dolore”)  
di **Giuseppe Ungaretti** (1888-1970)

“La poesia è stata scritta per la morte del figlio a cui il padre atrocemente sopravvive. La poesia dice questo “continuo schianto”, ma anche la consolazione di sentire il figlio sempre accanto e la speranza di poterlo raggiungere un giorno. La parola poetica non cede al dolore, non lo sublima, ma lo trasfigura.”

### 1. *Mai non saprete*

*Mai, non saprete mai come m’illumina  
L’ombra che mi si pone a lato, timida,  
Quando non spero più...*

### 2. *Ora dov’è*

*Ora dov’è, dov’è l’ingenua voce  
Che in corsa risuonando per le stanze  
Sollevava dai crucci un uomo stanco?  
La terra l’ha disfatta, la protegge  
Un passato di favola...*

### *Sicut cervus* (salmo 41)

*Sicut cervus desiderat  
ad fontes aquarum  
Ita desiderat Anima mea ad te Deus!*

### *A mi baste un fil di lune*

testo di Novella Cantarutti (1920-2009)

*A mi baste un fil di lune  
e la buere ienfri i poi  
ta’l seren che si semene  
par che ridin i tiei voi.  
Ma lontan sore la crete  
il cil viole al si è scurit,  
e il gno ciant al si distude  
ta’l to cur indurmidit.*

### *Quant che a sere*

testo di Tite di Sandri

(Giuseppe Collodi, 1878-1057)

*Quant che a sere si tornave  
distiraz sul ciar dal fen,  
Tu biel planc tu mi ciantavis:  
”Ciolmi me, ciolmi miò ben”.*

### *Solo le stele intorno*

testo di Biagio Marin (1891-1985)  
da “ Il non tempo del mare” (1964)

*Solo le stele intorno  
e cussì site;  
sparie dute le vite  
ne l’ombra del zorno.  
Stele senza parole:  
par le riessa,  
ma xè tanta tristessa  
drento a la note fonda.  
Vose de la mareta  
geme nel scuro  
anche col sielo asuro.*

Rainer Maria Rilke: *Sonette an Orpheus* –  
II, Sonetto 21 b

**Singe die Gärten, mein Herz,  
die du nicht kennst; wie in Glas  
eingegossene Gärten, klar,  
unerreichbar,  
Wasser und Rosen  
von Isphahan oder Schiras,  
singe sie selig, preise sie,  
keinem vergleichbar.**

*Zeige, mein Herz,  
daß du sie niemals entbehrst.  
Daß sie dich meinen, ihre reifenden  
Feigen. Daß du mit ihren,  
zwischen den blühenden Zweigen  
wie zum Gesicht gesteigerten  
Lüften verkehrst.*

Canta i giardini che non conosci, o mio cuore,  
come imprigionati nel cristallo,  
chiari, non raggiungibili,  
le acque e le rose di Ispahan o di Shiraz  
canta beate, lodale, a niente paragonabili.

Cuore, e tu mostra che mai di sé ti privarono.  
che te voglion dire, te al maturare i fichi,  
con i venti che fra i rami fioriti  
come un viso respirano.

## CECILIA SEGHIZZI

Nata il 5 settembre 1908 a Gorizia, compositrice, musicista e pittrice. Cecilia Seghizzi Campolieti ha dedicato tutta la sua vita alla musica, alla didattica e alla pittura: nasce a Gorizia il 5 settembre 1908, figlia del compositore e maestro di cappella Cesare Augusto Seghizzi, uno dei più apprezzati elaboratori del canto popolare friulano, e nipote dell'organista Angelo Seghizzi, che ricoprì l'incarico di maestro di cappella a Terni. Dopo l'internamento con la sua famiglia al campo profughi austriaco di Wagna durante la prima guerra mondiale, Cecilia inizia a studiare violino nella sua città natale sotto la guida del M° Alfredo Lucarini, poi si trasferisce a Milano dove si diploma a pieni voti al Conservatorio «G. Verdi in Violino con il M° Attilio Crepax, e in Direzione corale. In questo periodo svolge un'intensa attività concertistica da solista e in formazione da camera con il pianista Luigi Campolieti. Rientrata a Gorizia, Cecilia Seghizzi si dedica all'attività pedagogica nella scuola e nel contempo consegue il diploma in Composizione presso il Conservatorio «G. Tartini» di Trieste sotto la guida del M° Vito Levi, critico e musicologo. Negli anni Cinquanta fonda e dirige il Complesso Polifonico goriziano, con il quale ottiene il primo premio al Concorso Polifonico Nazionale di Brescia nel 1953. Questo riconoscimento è seguito da una serie di concerti e di registrazioni per importanti sedi sia in Italia sia all'estero. Nel 1953 e nel 1954 viene premiata ai concorsi di composizione indetti dalla Società filologica friulana. Nell'arco della sua carriera musicale, Cecilia Seghizzi Campolieti ha continuato ad indirizzare i suoi interessi verso la vocalità corale facendo parte fin dal 1961 – anno della sua istituzione – della commissione artistica del Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi». La Lirica da camera su versi di grandi poeti del Novecento, fra i quali il gradese Biagio Marin, Umberto Saba e Giuseppe Ungaretti, ricopre un ruolo significativo e costituisce una parte importante della sua produzione, che comprende oltre 130 composizioni: liriche per

canto e pianoforte; musica sacra corale (messe in latino, in friulano, in Lingua ladina, e mottetti); musica corale per voci miste, per voci femminili, per voci maschili; composizioni vocali profane di vario genere; musica da camera; composizioni per pianoforte. Nel 2006 ha ricevuto il Premio “Santi Ilario e Taziano – Città di Gorizia”.



Per quanto concerne il suo dipingere, Cecilia Seghizzi compare sulla scena goriziana già

nel 1975, con alcune mostre personali che si susseguono con regolarità nei decenni successivi anche a Venezia, Klagenfurt e Padova. Allieva, tra il 1965 e il 1977, del maestro pittore Tonci Fantoni (1898-1983) ha saputo sviluppare un proprio carattere e una maturazione compiuta e libera; gli insegnamenti di Fantoni trovano infatti ideale prosecuzione proprio nella Seghizzi che sviluppa però ulteriormente le proprie riflessioni, sfiorando l'informale ma con il tratto totalmente autonomo e inconfondibilmente etereo. Scrive Sergio Tavano, in *Pittrici a Gorizia e nella Regione*: “Le visioni di Cecilia Seghizzi sono familiari in molte case goriziane e sorridono sulle copertine delle sue edizioni musicali: fanno ormai parte di quella che si dice immagine quotidiana o sono riflesso e introduzione d'un modo d'essere, anzitutto goriziano, fatto di eleganza riservata ma sapiente, di festevolezza aperta e comunicativa”. Il tratto leggero, la volontà di esprimersi, la continua ricerca volta all'allargamento dell'orizzonte, la voglia di differenziare, di conoscere e approfondire, sono caratteristiche presenti nell'opus di Cecilia Seghizzi. Per sua stessa asserzione Cecilia quando dipinge “pensa in musica” in quanto è certa che “la musica nasconda in sé un atto creativo più grande e sempre diverso che si rinnova a ogni esecuzione: un brano musicale è sempre nuovo a ogni interpretazione, mentre la pittura giunge a definizione e tale rimane”.